



---

# *IF Regulation*

**Andrea Minuto Rizzo**

*Autorità Garante della Concorrenza e del mercato*

**Genova**

**23 Giugno 2014**

Il settore dei pagamenti è una delle principali aree di intervento dell' Autorità Antitrust nell' ambito del settore bancario.

I principali casi nazionali hanno riguardato le **commissioni interbancarie multilaterali** (MIF), con riguardo:

- alle carte di pagamento;
- agli addebiti diretti.

Entrambi mercati a due versanti, tuttavia negli addebiti diretti esiste una relazione diretta tra creditore e debitore, con possibilità di incentivazioni dirette.

*«Le MIF non sono illegali in quanto tali. Tuttavia, una MIF in uno schema di carte di pagamento aperto come quello di MasterCard è compatibile con le regole di concorrenza comunitarie se contribuisce al progresso tecnico e economico e beneficia i consumatori» (Comunicato stampa CE – 19/12/2007).*

*«La Commissione Europea considera che una MIF generale per transazione **non sembra necessaria** per le transazioni di addebito diretto» (Comunicato congiunto CE/BCE - 24/03/2009).*

# Interventi *antitrust* nelle carte di pagamento

- **Problematiche legate alle MIF:**

- *Upward competition*: «Pressioni al rialzo...molte banche...tenderebbero ad emettere le carte del marchio che presenta la commissione più elevata e che consente loro di ottenere maggiori ricavi»;
- *Business stealing effect*: esercenti non «riuscivano a comprimere questa pressione al rialzo, fintanto che non venisse raggiunto un livello veramente eccessivo» ;
- **Assenza di segnali di prezzo ai consumatori finali**: costi nascosti nei prezzi *retail* anche a carico dei soggetti che non utilizzano la carta.

- **Indagine conoscitiva sul settore bancario (CE -31/1/07)**

- Assenza di una **sensibile correlazione negativa** tra MIF e canone annuale;
- A fronte di un aumento di 1 euro delle MIF, solo 25 centesimi sono traslati sui consumatori come canoni ridotti.

- **Interventi antitrust:**

- MIF non **sono oggettivamente necessarie**;
- **Restrizione della concorrenza** nel mercato dell' *acquiring*;
- Necessità di una valutazione nell' ambito del 101.3.

- **Evoluzioni recenti:**

- MIF definite su **costi issuer** non più in grado di superare la valutazione ai sensi del 101.3 TFUE;
- Il **Tourist Test** consente ora di ancorare le MIF ai benefici, per gli esercenti, derivanti dalle carte rispetto al contante.

# Antitrust e concorrenza nelle carte di pagamento

- **Auto-regolazione insufficiente:**
  - Il Parlamento Europeo (risoluzione del 20/11/12) «*ritiene insufficiente un approccio basato sull'autoregolazione*»;
  - Consiglio di Stato – in sede consultiva su decreto c.d. *merchant fee* – ha ribadito come «*questa vicenda conferma l'obiettivo difficoltà a rilasciare questa regolamentazione alla sfera autonomistica dei soggetti coinvolti, sulla base di schemi di auto-regolazione*».
- **Perché regolamentare?**
  - «*La concorrenza tra i circuiti di carte di pagamento, in pratica, sembra essere in larga misura mirata a convincere il maggior numero possibile di prestatori di servizi di pagamento emittenti (ad esempio le banche) di emettere le loro carte, il che determina di solito un aumento e non una riduzione delle commissioni, in contrasto con il normale effetto di disciplina dei prezzi che la concorrenza ha in un'economia di mercato*» (considerando n. 10 proposta di regolamento MIF);
  - «*L'applicazione da parte della Commissione e delle autorità nazionali della concorrenza della normativa vigente non ha consentito di risolvere il problema (considerando n. 12)*».
- **Concorrenza tra strumenti di pagamento**
  - Necessario individuare l'effettivo costo dei vari strumenti di pagamento – non solo degli strumenti elettronici, ma anche del contante;
  - Ciò al fine di «*agevolare il confronto competitivo (...), permettendo al mercato di selezionare gli strumenti più efficienti*» ;
  - A tal fine rileva sia la mancata percezione dei costi del contante da parte degli esercenti, sia il fattore legato all'evasione fiscale;
  - Lo stesso Tirole afferma che bisogna superare i sussidi dei quali beneficia uno strumento in concorrenza con altri, attraverso azioni di contrasto a l'evasione fiscale.